

PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA

NOME SCUOLA: CPIA FERRARA

TRIENNIO DI RIFERIMENTO: 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA FERRARA è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente presentato al precedente Collegio del 28/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 43

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: A.s. 2021-22

Periodo di riferimento: 2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
- Caratteristiche principali della scuola**
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**
- Risorse professionali**

LE SCELTE STRATEGICHE

- **Priorità desunte dal RAV**
- **Obiettivi formativi prioritari**
- **Piano di miglioramento**
- **Principali elementi di innovazione**
- **Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

L'OFFERTA FORMATIVA

- Curricolo di Istituto**
- Quadri orari**
- Iniziative di ampliamento curricolare**
- Attività previste in relazione al PNSD**
- Valutazione degli apprendimenti**
- Azione della Scuola per l'inclusione scolastica**

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo**
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**
- Reti e Convenzioni attivate**
- Piano di formazione del personale docente**
- Piano di formazione del personale ATA**

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

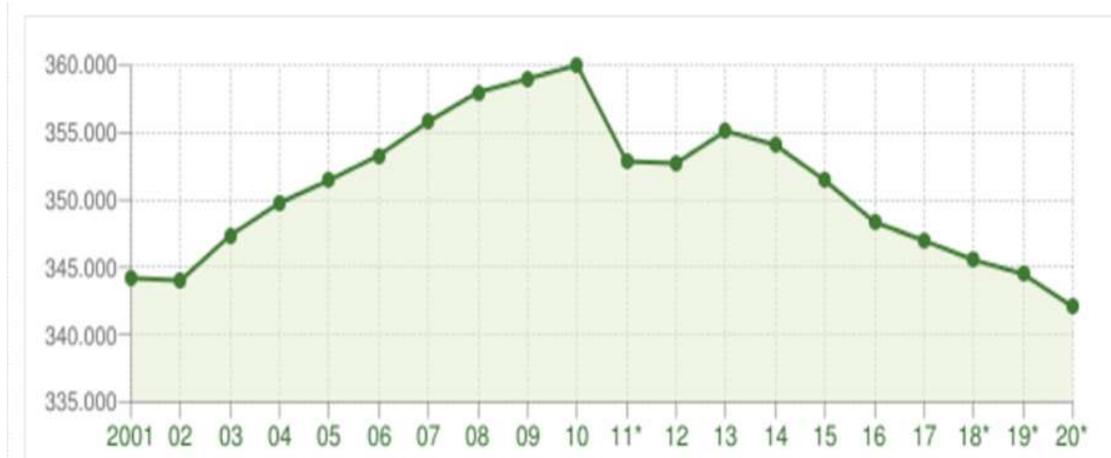
Il territorio

La Provincia di Ferrara si costituisce di 24 comuni e raccoglie 342.061 abitanti (dati rilevati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020). I comuni più popolosi sono: Ferrara, Cento, Comacchio, Argenta, Copparo e Bondeno. Il territorio è suddiviso in tre distretti (il distretto Centro-Nord, comprendente Ferrara; il distretto Ovest, comprendente Cento, ed il distretto Sud-Est, comprendente Portomaggiore, Argenta, Codigoro e Comacchio). Il Cpia opera, attraverso le risorse della sede centrale e dei centri associati, nei territori di tutti e tre i distretti.



Andamento demografico della popolazione residente in provincia di Ferrara dal 2001 al 2020.

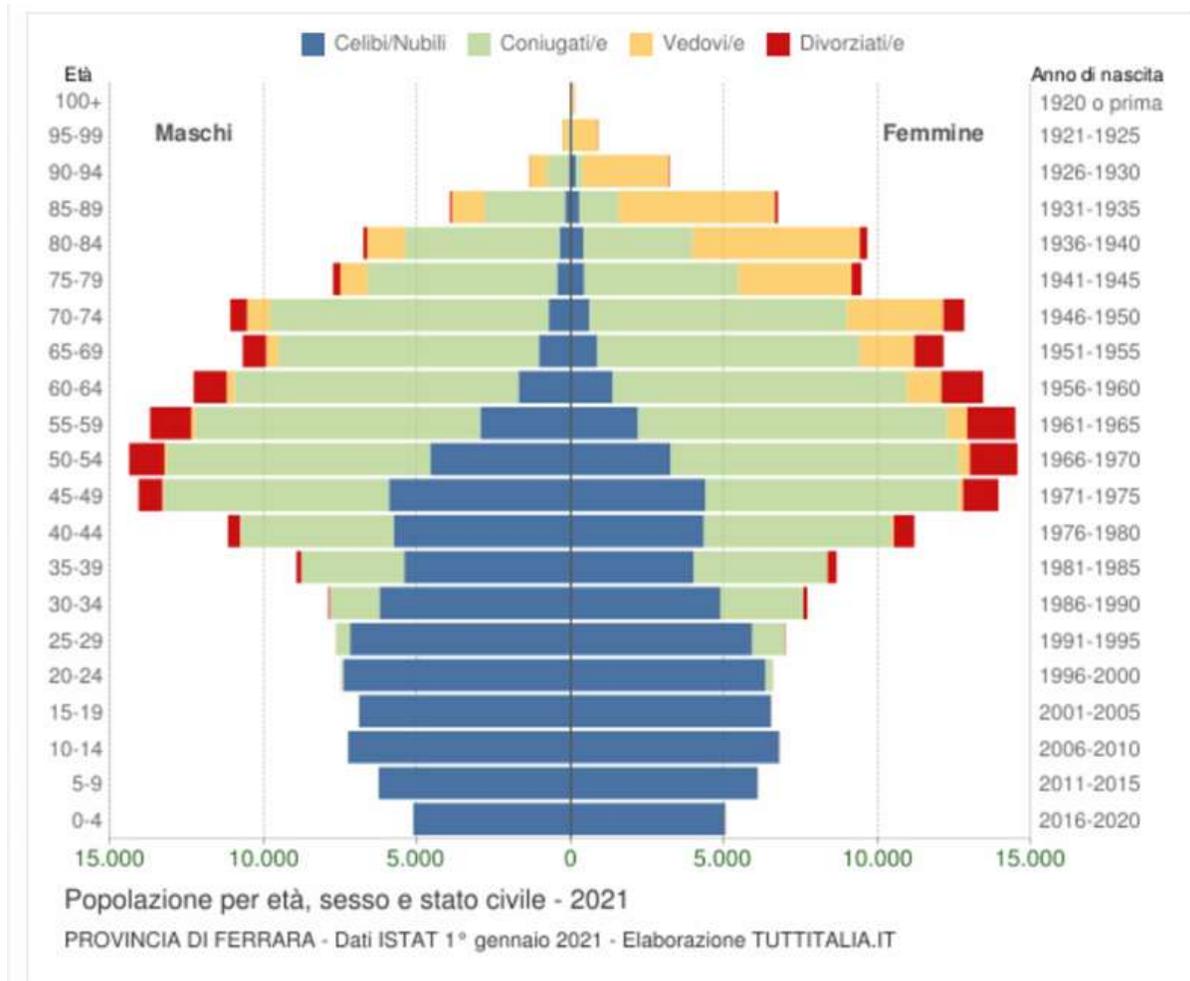
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Come si può desumere dal grafico dell'andamento demografico della popolazione residente in Provincia di Ferrara, in questi ultimi anni si registra un importante calo di abitanti.

Popolazione per età, sesso e stato civile

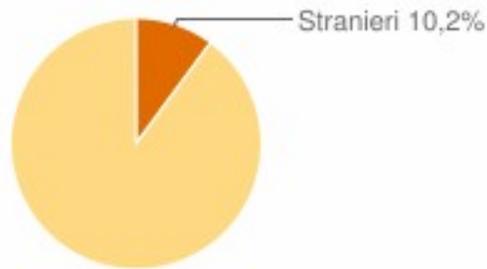
Il grafico sotto, detto **Piramide delle Età**, rappresenta invece la distribuzione della popolazione residente in provincia di Ferrara per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



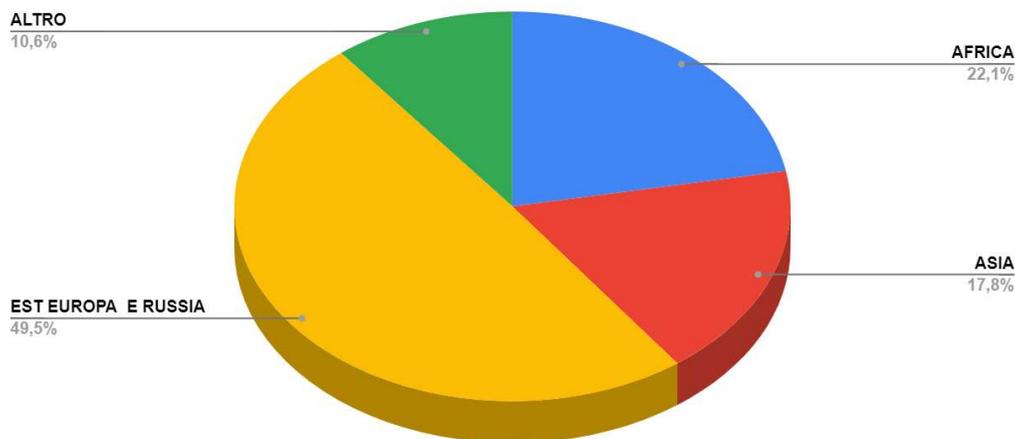
Come si può osservare la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico della popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. Nella provincia di Ferrara ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico, mentre in questi ultimi anni, essendo la percentuale di giovani in continuo calo, la forma che visualizza l'andamento demografico, appare complessivamente **a fungo** dimostrando quindi un invecchiamento progressivo ed importante della popolazione ferrarese.

Popolazione straniera residente a Ferrara al 1° gennaio 2021: sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Ferrara al 1° gennaio 2021 sono 34.822 e rappresentano il 10,2% della popolazione residente.

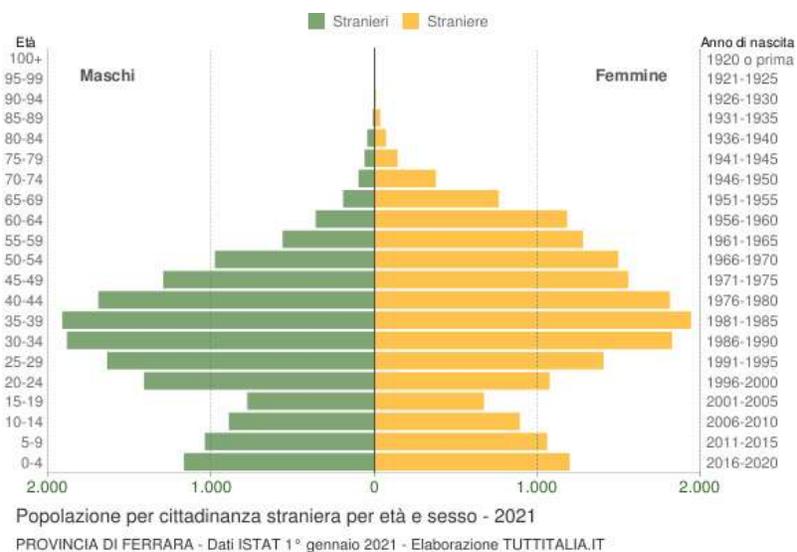


Dall'ultimo censimento effettuato dall'Istat nei mesi di ottobre e novembre 2021, l'Ufficio Statistica del Comune di Ferrara ha rilevato dati relativi alla distribuzione della popolazione nel territorio ferrarese per cittadinanza, al dicembre 2021.



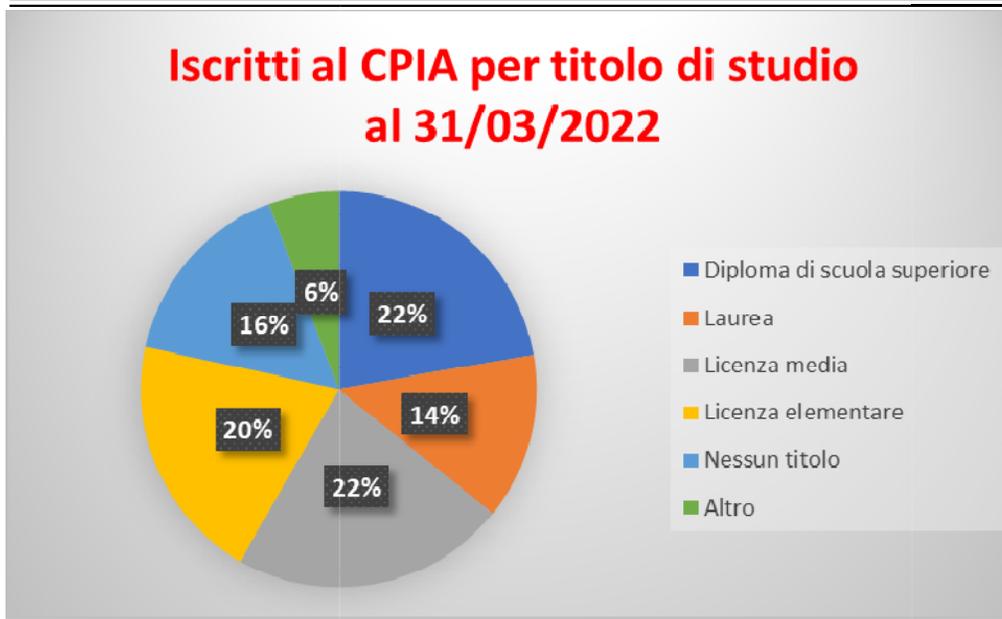
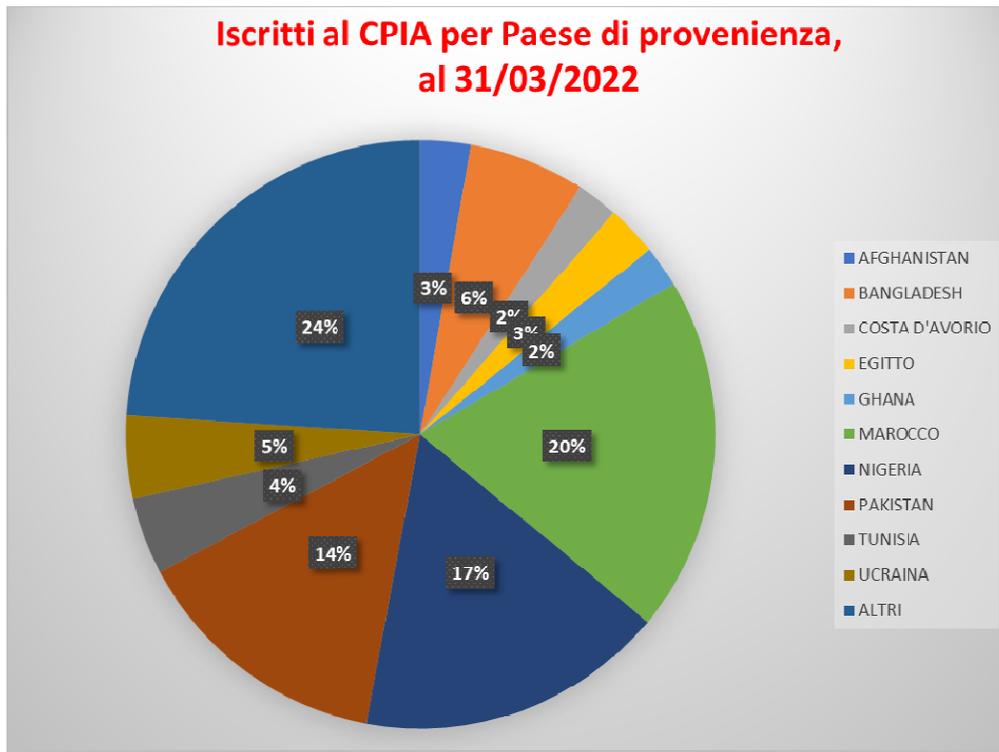
Come si può notare dal grafico, la maggior parte degli stranieri presenti nel Comune di Ferrara provengono dall'Europa dell'Est, in particolare dalla Romania, dall'Ucraina e, in misura minore, dalla Moldova e dall'Albania. Tra gli immigrati di origine africana, prevalgono quelli provenienti dalla Nigeria e dal Marocco.

In basso è riportata la **piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente** in provincia di Ferrara per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



La fascia d'età più diffusa è quella adulta, tra i 25 e i 45 anni in entrambi i sessi; dopo i 50 anni le donne sono presenti in misura maggiore rispetto agli uomini.

Andamento demografico degli iscritti al CPIA di Ferrara



Dalle iscrizioni nei vari corsi curricolari delle varie sedi del CPIA di Ferrara si evince che la maggioranza degli utenti proviene da Paesi africani (soprattutto dalla Nigeria e dal Marocco) e almeno un 16% presenta un basso livello di scolarizzazione.

La percentuale di utenza proveniente dall'Europa dell'Est è nettamente inferiore a quella dei residenti nel Comune di Ferrara.

La dispersione scolastica nel territorio ferrarese

“Dispersione scolastica” è termine con il quale si indica di solito una serie di fenomeni diversi, e spesso riconducibili a situazioni di inefficienza del sistema formativo, che determinano interruzioni e rallentamenti nell'iter scolastico prima del conseguimento del titolo finale da parte degli allievi, aumentando per essi la probabilità di confluire in aree sociali "a rischio".

Comprende tutti quei fenomeni che comportano:

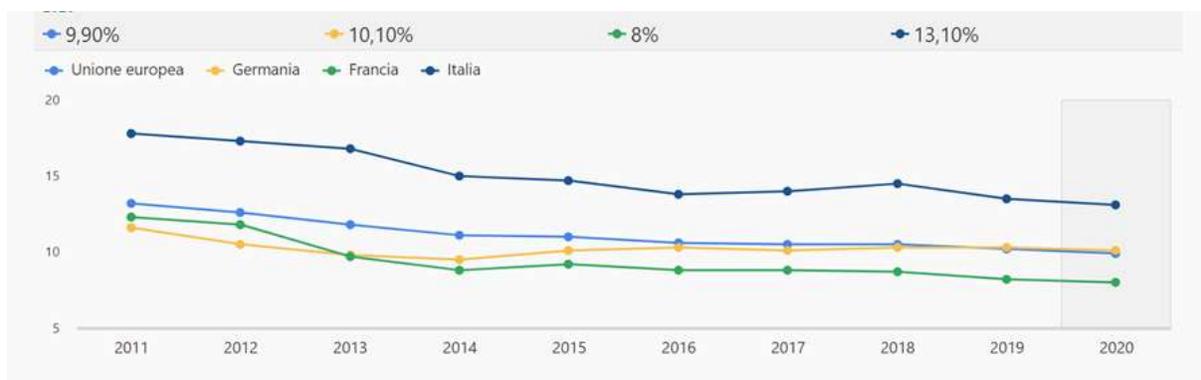
- rallentamento del percorso formale di studio;
- inadempienze dell'obbligo scolastico;
- uscite in corso o a fine anno nei diversi gradi di scolarità obbligatoria e post-obbligatoria, prima del raggiungimento del titolo di studio interno ai vari cicli scolastici.

Il concetto racchiude diversi fenomeni:

- evasione dell'obbligo;
- abbandoni della scuola secondaria superiore;
- proscioglimento dall'obbligo senza conseguimento del titolo;
- bocciature;
- assenze ripetute e frequenze irregolari;
- ritardi rispetto all'età regolare;
- basso rendimento;
- assolvimento dell'obbligo con qualità scadente degli esiti.

Il Consiglio europeo, in materia di dispersione scolastica, definendo gli obiettivi fissati nella strategia “Europa 2020” ha individuato il profilo dello studente a rischio abbandono scolastico con riferimento alla quota dei giovani tra i 18 ed i 24 anni d'età con al massimo il titolo di scuola secondaria di I grado o una qualifica di durata non superiore ai 2 anni e non più in formazione.

L'Unione europea aveva fissato come obiettivo quello di ridurre sotto al 10% entro il 2020 la quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi. Obiettivo che poi, in vista del 2030, è stato abbassato di un punto, scendendo al 9%, con una risoluzione del consiglio europeo del febbraio 2021. Un target però rappresenta una media, ed è stato parametrato per le diverse situazioni nazionali. Per l'Italia l'obiettivo era il 16% ed è stato raggiunto: nel nostro Paese il tasso di abbandono è passato dal 17,8% del 2011 al 13,1% del 2020 (-4,7 punti percentuali).



L'Italia ha visto il dato contrarsi ininterrottamente fino al 2016 per poi tornare a salire. Negli ultimi 2 anni di rilevazione si assiste ad una nuova contrazione fino al 13,1%.

Tuttavia questa quota resta tra le più alte in Ue e nel 2020 l'Italia è il quarto paese con più abbandoni (13,1%), dopo Malta (16,7%), Spagna (16%) e Romania (15,6%).

FONTE: elaborazione Openpolis - Con i Bambini, su dati Eurostat (Marzo 2021).

Scendendo più nel dettaglio, i dati sulla dispersione scolastica rilevano che a livello regionale siamo attorno al 9,3%, addirittura l'8,4% nel caso si considerino solo le femmine - esattamente due punti percentuali in meno rispetto al 2019.

□ I bisogni del territorio

Dall'analisi di questi dati demografici si desume quindi che le 3 macro aree di intervento dell'Istituto legate ai bisogni rilevati sul territorio sono:

- **Necessità di proposte formative rivolte alla popolazione adulta e alla terza età di long life learning ovvero di educazione permanente.**

L'apprendimento permanente (lifelong learning-LLL) consiste in *“qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale”* (legge 92/2012, art. 4, c. 51). Al suo interno si colloca la *formazione continua* finalizzata al mantenimento delle condizioni di occupabilità lungo l'arco della vita. Il rapporto di Ocse *“Skills Outlook 2021. Learning for life”*, dedicato alle competenze da sviluppare in età adulta (Lifelong learning, LLL), nel presente e nel futuro e alle deboli abilità di base su cui spesso poggiano, tratteggia, a livello dei 36 Paesi membri, scenari non esaltanti, soprattutto in seguito alla pandemia Covid-19. La capacità di affrontare le sfide del futuro (la transizione verde e digitale, l'automazione, il telelavoro, lo sviluppo sostenibile, i servizi per la popolazione anziana...) è ancora ridotta e le pratiche di LLL non sono sempre adeguate ai nuovi obiettivi sia formativi, che del mercato del lavoro. Nel nostro Paese lo sviluppo dell'apprendimento permanente procede a piccoli passi: siamo agli ultimi posti per la *formazione degli adulti*, con una quota pari solo al 23% contro percentuali del 40% OCSE. L'Italia inoltre ha quasi 13 milioni di adulti con un basso livello di istruzione (categoria Isced 0-2, equivalente alla terza media), il 39% di tutti i 16-65enni (ca. 33 mln di individui) e il 20% di tutti gli adulti europei. Di questi molti manifestano bassi livelli di *literacy*, ovvero riescono, con difficoltà, a leggere testi brevi su argomenti familiari e a individuare informazioni specifiche.

In questo contesto il CPIA diventa un luogo in cui è auspicabile che si svolgano azioni formative ed educative:

- Orientamento e il rientro in formazione della popolazione adulta con bassa scolarità e scarsa qualificazione professionale
- Riconoscimento dei crediti formativi
- Personalizzazione dei percorsi degli studenti adulti
- Procedure di valutazione delle competenze

- Azioni di formazione per migliorare le competenze professionali e sviluppare metodologie innovative
 - Attuazione dei dispositivi previsti dalla Legge 92/2012 ed in particolare dal Dlgs 13/2013, garantendo ai cittadini adulti il riconoscimento delle proprie competenze e stimolando la loro partecipazione a percorsi formativi di Alfabetizzazione Funzionale, attraverso il riconoscimento delle competenze formali, non formali ed informali possedute dai singoli cittadini adulti.
- **Opportunità formative - anche decentrate sul territorio - per la fascia d'età giovanile dai 16 ai 24 anni per contrastare la dispersione scolastica.** Attraverso l'intercettazione di un'utenza fragile, in rete con le istituzioni scolastiche del territorio (istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado del mattino, centri di formazione professionale) viene realizzata un'offerta di percorsi individualizzati mediante un sistema di crediti e di orari scolastici agevolati pomeridiani e serali per studenti lavoratori per il raggiungimento del diploma di licenza media o dell'integrazione del biennio della scuola superiore serale.
- **Implementazione dell'integrazione linguistica attraverso percorsi di istruzione legati al contrasto dell'analfabetismo, all'alfabetizzazione in L2 e all'inserimento nei percorsi d'istruzione della scuola secondaria di primo e secondo grado (200 ore).** Attraverso la sinergia con gli enti pubblici e privati della provincia (comuni, ASP, cooperative ed associazioni, parrocchie, gruppi di volontariato..), si attua una crescita ed un perfezionamento dell'offerta formativa e di istruzione capillare sul territorio ferrarese, legata ai nuovi bisogni della popolazione immigrata, spesso analfabeta o poco scolarizzata.

□ **Caratteristiche principali della scuola**

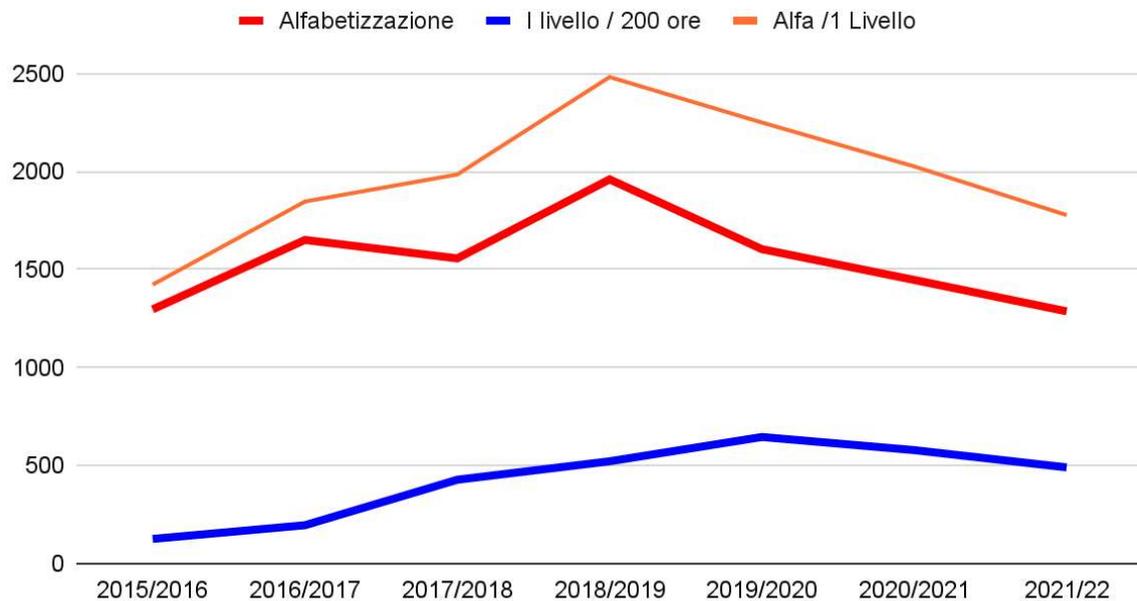
Il Centro per l'Istruzione degli Adulti - CPIA - della provincia di Ferrara è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non hanno frequentato o terminato il Primo biennio della scuola secondaria superiore.

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio. Dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppur adattati alla particolare utenza. E' organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le istituzioni del territorio e gli enti locali, con il mondo del lavoro e delle professioni. In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana L2, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello. Il CPIA eroga i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. I percorsi di primo livello, erogati dal CPIA, sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato

al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). Il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (1° Biennio della Scuola Superiore).

Dalla sua istituzione, nell'anno scolastico 2015/2016, il **CPIA di Ferrara** ha visto un andamento delle frequenze nei diversi livelli scolastici come visualizzato nel seguente grafico:

ALFA E 1 LIVELLO/200 H



Linea di Flusso Rossa: Alfabetizzazione Linea di Flusso Blu: 1 livello / 200 H Linea arancio: Alfabetizzazione / 1 livello

Come si evince dal grafico, a fronte di un triennio di crescita nella frequenza ai corsi di alfabetizzazione in L2, legata all'emergenza profughi (2016-2019), nel successivo triennio è avvenuta una flessione delle iscrizioni - e conseguentemente della frequenza - dovuta probabilmente alla limitazione governativa dei flussi in ingresso degli stranieri in Italia.

E' invece gradualmente aumentata la frequenza ai corsi di 1° livello e 200 ore - con una leggera flessione dal 2020- come conseguenza del fatto che gli studenti stranieri, arrivati perlopiù con permessi di soggiorno per motivi umanitari, hanno richiesto un'istruzione funzionale all'inserimento nei percorsi di scuola superiore e di formazione professionale.

La “Mission” del nostro Istituto

Realizzare un’istruzione permanente in età adulta in un contesto multietnico e multiculturale. Costruire percorsi di formazione di qualità finalizzati all’acquisizione, da parte degli utenti, dei saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, inserirsi nel mondo del lavoro con i giusti strumenti ed integrarsi con la comunità territoriale. Inoltre promuovere i rapporti con il territorio (Enti, mondo del lavoro, no-profit) per valorizzare le competenze degli utenti e la loro occupabilità.

Rispetto agli studenti: Accoglienza, ascolto ed orientamento, personalizzazione del percorso, successo formativo, riconoscimento dei crediti formali, non formali ed informali, innovazione metodologica e didattica, nuove tecnologie.

Rispetto all’istituzione: Azioni di miglioramento e di sviluppo professionale, progettazione al servizio dei bisogni, rete con la comunità territoriale, trasparenza e flessibilità rispetto alle esigenze di utenza e territorio, lavoro di squadra, innovazione organizzativa, metodologica e didattica, approccio alle nuove tecnologie.

La struttura del CPIA FERRARA

Sede Principale: CPIA FERRARA

Codice : FEMM07000R

Indirizzo : Via Madama n. 35 - 44121 Ferrara

Telefono : 3484531901 / 3316032990

Email femm07000r@istruzione.it

Sito Web <http://www.cpiaferrara.edu.it>

Casa Circondariale

Indirizzo : Via Arginone n. 327 - 44124 Ferrara

Telefono (sede CPIA Ferrara): 3484531901 / 3316032990

Email femm07000r@istruzione.it

Sito Web <http://www.cpiaferrara.edu.it>

Sede Associata: CPIA PORTOMAGGIORE

PORTOMAGGIORE

CPIA presso IISAP Portomaggiore

Indirizzo: Piazzale degli Studenti, 4 - 44015 Portomaggiore (Fe)

(Corsi di alfabetizzazione, 1° livello 1° e 2° periodo)

Telefono: 331 403 2933

Email: segreteria@cpiaferrara.edu.it

Sito Web: <http://www.cpiaferrara.edu.it>

Punto di erogazione di ARGENTA

CPIA presso complesso ex convento Cappuccini

Indirizzo: Via dei Cappuccini, 11 - Argenta

(corsi di alfabetizzazione)

Telefono: 331 403 2996

Email: segreteria@cpiaferrara.edu.it

Sito Web: <http://www.cpiaferrara.edu.it>

Sede Associata: CPIA CENTO

CPIA presso I.S.I.T. BASSI-BURGATTI

Indirizzo: Via Rigone, 1 - 44042 Cento (FE)

(Corsi di alfabetizzazione, 200 ore, 1°livello 1° periodo)

Telefono: 331 403 2840

Email: cento@cpiaferrara.edu.it; segreteria@cpiaferrara.edu.it

Sito Web: www.cpiaferrara.edu.it

CPIA presso I.I.S. F.lli TADDIA

Indirizzo: Via Girolamo Baruffaldi, 10 - 44042 Cento (FE)

(Corsi di 1° livello 2° periodo)

Telefono: 31 403 2840

Email: cento@cpiaferrara.edu.it ; segreteria@cpiaferrara.edu.it

Sito Web: www.cpiaferrara.edu.it

Punto di erogazione di CASUMARO

presso Oratorio parrocchiale

(corsi di alfabetizzazione)

Via Correggio, 465 - 41034 Casumaro (Fe)

Telefono: 31 403 2840

Email: cento@cpiaferrara.edu.it ; segreteria@cpiaferrara.edu.it

Sito Web: www.cpiaferrara.edu.it

Prossima sede:

Biblioteca "Ileana Ardizzoni"

Via Garigliano 12 - 41034 Casumaro (Fe)

Sede Associata: CPIA CODIGORO

CODIGORO

Indirizzo: via Resistenza, 3B - 44021 Codigoro (FE)

(Corsi di alfabetizzazione, 1°livello 1° periodo)

Telefono 331 4032944

Email: codigoro@cpiaferrara.edu.it

Sito Web: www.cpiaferrara.edu.it

Punto di erogazione di COMACCHIO

Punto di erogazione presso Spazio Marconi, via Marconi 4, 44022 Comacchio

(Corsi di alfabetizzazione)

Telefono: 331 4032944

Email: codigoro@cpiaferrara.edu.it

Sito Web: www.cpiaferrara.edu.it

❑ Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

CPIA Sede di Ferrara

Attrezzature multimediali per la didattica:

- 7 LIM dotate di notebook
- 31 postazioni con monitor e computer ALL IN ONE per laboratorio informatica
- 21 chromebook
- 40 tablet
- 1 fotocopiatore-stampante (in gestione)
- 1 plastificatrice
- rete wifi e dispositivi per la connessione

Altre attrezzature multimediali sono presenti negli uffici della dirigenza, della segreteria del personale, della segreteria alunni, dell'assistente tecnico e nella postazione receptionist dei collaboratori.

Casa Circondariale

Attrezzature multimediali:

- 3 LIM con Pc.

CPIA Sede di Cento (I.S.I.T. BASSI-BURGATTI)

Attrezzature multimediali:

- 4 LIM
- 1 portatile
- 1 stampante
- 1 carrello con Chromebook

CPIA Sede di Portomaggiore-Argenta

Attrezzature multimediali:

- 7 Lim
- 10 Chromebook
- 2 PC

Cpia Sede di Codigoro

Attrezzature multimediali:

- 4 LIM
- 20 chromebook
- 1 stampante/fotocopiatrice
- 1 PC

□ Risorse professionali

Organigramma:

- N. 1 Dirigente Scolastico
- N. 1 Direttore Servizi Generali Amministrativi
- N. 1 docente vicario
- N. 1 docente collaboratore del DS
- N. 4 docenti coordinatori di sede
- N. 6 Funzioni Strumentali
- N. 34 docenti
- N. 6 personale ATA assistenti amministrativi
- N. 1 personale ATA assistente tecnico (in utilizzo al Cpia)
- N. 13 personale ATA collaboratori scolastici

LE SCELTE STRATEGICHE

- **Priorità desunte dal RAV**

Aspetti generali: Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento

A partire dall'anno scolastico 2022/23 anche i CPIA prendono parte al processo previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) che aveva portato, nell'anno scolastico 2015/16, ogni singola istituzione scolastica ad elaborare un proprio Rapporto di AutoValutazione d'Istituto (RAV) e a redigere un conseguente Piano di miglioramento (PdM). Ogni anno il CPIA di Ferrara nomina i

membri del Nucleo Interno di Valutazione tra i propri docenti e ATA di Ferrara e delle sedi associate, conferendo all'autoanalisi d'Istituto accuratezza e coesione.

Per favorire l'approfondimento del processo di autovalutazione con il RAV CPIA, è stato previsto uno specifico percorso di accompagnamento e formazione online a cura dell'INVALSI rivolto ai Dirigenti scolastici e agli altri componenti dei Nuclei interni di valutazione (NIV) dei CPIA. (Nota Ministero dell'Istruzione DGOSVI prot. n. 21960 del 16/09/2021)

La formazione è stata realizzata nei mesi di ottobre e novembre 2021 in modalità e-learning, su piattaforma Moodle, e le tre giornate seminariali sincrone si sono svolte su piattaforma Zoom, in fascia pomeridiana. In autunno e in primavera il gruppo si è riunito per restituire un riscontro ad INVALSI sulla formazione svolta.

Di seguito ci sembra opportuno illustrare brevemente le attività svolte negli anni passati dal Nucleo di Valutazione, per comprendere al meglio la situazione attuale.

Nell'a.s. 2017/2018, in collaborazione con Formez PA, utilizzando la piattaforma CAF, il CPIA di Ferrara aveva elaborato in via sperimentale un Rapporto di AutoValutazione d'Istituto ed un Piano di Miglioramento. Dall'analisi operata attraverso il RAV, erano emersi i seguenti sottocriteri più rilevanti e quindi prioritari:

- Gestire l'istituzione, la sua performance e il suo miglioramento continuo
- Pianificare, gestire e potenziare le risorse umane in modo trasparente in linea con le strategie e la pianificazione degli obiettivi educativi
- Coinvolgere il personale attraverso lo sviluppo del dialogo e dell'empowerment e promuovendo il benessere organizzativo
- Sviluppare ed erogare servizi e prodotti orientati a discenti/famiglie/portatori di interesse.

Alle criticità rilevate durante la sperimentazione Formez, la scuola ha risposto predisponendo le seguenti azioni di miglioramento:

- elaborazione del regolamento di Istituto
- questionari multilingue di gradimento e informativi per l'utenza e per gli altri portatori di interesse
- attivazione di info-point presso ogni sede associata
- individuazione della figura referente per la comunicazione con l'esterno

La successiva sperimentazione ha coperto gli anni scolastici 2018/19 e 2019/20 e ha seguito le direttive del RAV Invalsi-Progetto PON Valu.E.

Sulla base degli obiettivi di processo, priorità e traguardi indicati nel RAV INVALSI/ Progetto PON Valu.E caricato in piattaforma e condiviso con tutto il personale scolastico, si sono concordate le strategie operative per la stesura del PDM, la cui attuazione è iniziata nel gennaio 2021. Nel farlo si sono confrontati modelli di PDM di vari CPIA.

Dall'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) relativamente ai PdD (Punti di Debolezza) si sono osservate alcune criticità in particolare relative all'**AREA DI PROCESSO 3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione**, nonché alla **3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**.

Dall'analisi operata risultava funzionale il raggiungimento dei seguenti obiettivi di processo:

- Potenziare l'orientamento in uscita formando competenze interne e coinvolgendo soggetti esterni. (area di processo 3.4)
- Declinare le competenze da raggiungere al termine dei corsi di ampliamento dell'offerta formativa. (area di processo 3.1)

Per farlo si è ritenuta necessaria la creazione di quattro gruppi di lavoro, composti dal personale scolastico dei diversi gradi di istruzione e con differenti specializzazioni:

- 1) TRE GRUPPI OPERATIVI con focus sugli attestati di competenze relativi ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa in essere nonché all'individuazione di corsi che rispondano alle esigenze della popolazione adulta
 - SULLE LINGUE STRANIERE
 - SUL DIGITALE
 - SU ALTRE PROPOSTE UTILI ALLA POPOLAZIONE
- 2) COMMISSIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITA' in grado di accogliere e orientare gli studenti in entrata, nei momenti di passaggio da una classe/ livello all'altro, e in uscita verso percorsi di secondo Periodo o verso il mondo del lavoro.

Nel Collegio Docenti del 12 febbraio 2021 sono stati esposti i 4 percorsi e, in linea con i diversi profili, è stato presentato il PdM definitivo.

● **Obiettivi formativi prioritari**

OBIETTIVI PRIORITARI E TRAGUARDI

Per il triennio 2022-2025 il Dirigente Scolastico ha delineato con sostanziale continuità gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022-23, 2023-24, 2024-25.

Nel definire gli indirizzi si è inteso:

- valorizzare le esperienze che il CPIA nel corso degli anni ha costruito nel territorio
- porsi in continuità rispetto alle scelte progettuali, organizzative e ai valori che caratterizzano il nostro istituto.

In riferimento all'[Atto D'Indirizzo](#) del Dirigente Scolastico per L'aggiornamento, Revisione e/o Integrazione Annuale Del Piano Triennale Dell'offerta Formativa (Triennio Aa.Ss. 2022/2025) Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015, Anno Scolastico 2023-24, le attività e i progetti del PTOF terranno conto dei seguenti indirizzi:

1. In relazione alle attività curricolari, extracurricolari ed educative:

- promuovere l'inclusione e il coinvolgimento degli studenti e dei corsisti;
- Prevenire l'abbandono scolastico;
- promuovere percorsi sulle tematiche afferenti alle finalità dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030;

- maggiore integrazione e continuità tra i percorsi di alfabetizzazione, di L2, i percorsi di primo e secondo periodo e i percorsi di secondo livello attraverso la revisione e il potenziamento del curricolo d'istituto;
- progettare i percorsi di Garanzia delle Competenze con particolare riferimento alle competenze multilinguistiche, matematiche, in materia di cittadinanza, imprenditoriali e di educazione finanziaria nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- promuovere attività per favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio anche mediante uscite, visite e apprendimento esperienziale.

2. Promuovere benessere a scuola, comunicazione interna ed esterna; l'obiettivo è quello di promuovere il benessere del personale nell'ambiente di lavoro, di migliorare il livello di comunicazione sia all'interno che all'esterno dell'istituto, di favorire il grado di conoscenza dei servizi offerti dal CPIA presso i diversi portatori di interesse, di aumentare le pratiche di benchmarking e benchlearning al fine di migliorare lo scambio produttivo di informazioni e buone pratiche.

3. Favorire l'uso delle nuove tecnologie; le proposte sono mirate a ottimizzare l'uso delle tecnologie da parte del personale e dei corsisti, diffondere in modo più sistematico l'uso di strumenti didattici e informatici tra gli studenti, migliorare la fruizione di FaD, migliorare le infrastrutture presenti nella scuola attraverso l'adesione a bandi e progetti, promuovere maggiormente le attività della scuola attraverso i media.

In particolare, in relazione alle indicazioni contenute nel DM 184 del 15.09.2023 ([linee guida per le discipline STEM](#)) per la progettazione di azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate all'apprendimento delle discipline STEM, l'Istituto si impegna a:

- aggiornare il curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM (per tutti gli ordini);
- definire obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;
- progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline;
- adottare, metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida, per ordine di scuola;
- favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;
- definire un sistema di valutazione per le discipline STEM;
- definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;
- inserire moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche (per tutti i corsi);
- nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM;
- aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenze trasversali.

4. Promuovere la conoscenza delle istituzioni scolastiche europee anche attraverso la partecipazione a bandi Erasmus+.

5. Consolidare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche promuovendo reti, accordi e convenzioni.

Ai fini dell'attuazione dei suddetti indirizzi la gestione dell'organico sarà funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, valorizzando le professionalità dei docenti in servizio e tenendo conto del principio di unitarietà (organico dell'autonomia).

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento) il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto e per le seguenti finalità:

- parziale esonero del primo e secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- copertura supplenze brevi;
- potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche e scientifiche, alfabetizzazione linguistica;
- progetti e attività di istituto.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il Piano terrà conto dell'organico assegnato alla scuola.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- la figura del coordinatore per l'inclusione come previsto da normativa;
- le figure dei Referenti di plesso;
- le figure delle Funzioni Strumentali
- le figure dei coordinatori di classe e di team pedagogici;
- le figure dei coordinatori dei dipartimenti disciplinari;
- il Nucleo interno di Valutazione;
- il GLI (nel caso di presenza di allievi diversamente abili);
- i coordinatori dell'Educazione Civica in ciascun consiglio di classe e di istituto;
- l'Animatore digitale;
- l'Amministratore di Sistema;
- il Team per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo;
- il Team digitale e per l'innovazione e la Ricerca didattico-metodologica;
- il Team per la realizzazione del Piano triennale delle Arti;
- i componenti delle commissioni e di gruppi di lavoro a supporto delle funzioni strumentali e dei coordinatori di incarichi specifici come da organigramma-funzionigramma;
- altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale (Es. Digitalizzazione processi, Sicurezza, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso).

● Piano di miglioramento

RELAZIONE TRA RAV, PDM E PTOF

La declinazione delle competenze nelle lingue e nel digitale, e l'attività della commissione orientamento e continuità sono state condotte e monitorate nell'anno scolastico 2020/21.

Nell'anno scolastico 2021/22 sono stati ripresi i lavori di definizione dell'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si è dedicata alla promozione di un questionario rivolto a tutti i cittadini, che consentisse di declinare meglio le nostre proposte di ampliamento dell'offerta formativa. Le attività di lancio dell'indagine sono state coordinate dalla dirigenza e dalla funzione strumentale per la comunicazione, e hanno coinvolto vari canali: articoli sui giornali locali, pubblicità sugli autobus, popup sul sito, e post sui social.

L'indagine chiede di segnalare l'interesse per corsi di tipo pratico/manuale, culturale o di interesse sociale così definiti:

AREA PRATICO-MANUALE	AREA CULTURALE	AREA SOCIALE
<ul style="list-style-type: none"> ● APICOLTURA ● GIARDINAGGIO ● CUCITO ● RICICLO CREATIVO ● FOOD FOREST (NUOVE METODOLOGIE DI PERMACULTURA) ● METEOROLOGIA ● CUCINE TRADIZIONALI 	<ul style="list-style-type: none"> ● CINEFORUM ● WEB RADIO e uso della voce ● TEATRO TERAPIA ● STORIA DELL'ARTE ● SUONARE STRUMENTI MUSICALI ETNICI ● FOTOGRAFIA CREATIVA E FILOSOFICA ● DISEGNO DAL VIVO ● CORSO BASE DI TECNICA FOTOGRAFICA ● STREET ART ● FUMETTO ● DANZE ETNICHE ● CAMPANE TIBETANE E MINDFULNESS ● YOGA DELLA RISATA ● MUSICOTERAPIA 	<ul style="list-style-type: none"> ● CORSO PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE ● GIOCHI DI SOCIETA' ● ZERO WASTE (LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE) ● CREA LA TUA IMPRESA ARTIGIANALE ● EDUCAZIONE FINANZIARIA

Nei primi mesi dell'anno scolastico 2022/23 la scuola si occupa di analizzare i risultati ottenuti e lanciare una campagna per i corsi che hanno riscosso maggiore interesse, nonché per i corsi di lingue e sulle competenze digitali.

Come si può osservare, il legame tra la messa in pratica del PdM e l'articolazione del PTOF è molto stretto.

Grazie alla recente formazione INVALSI e alle sperimentazioni svolte negli anni precedenti, i membri del Nucleo Interno di valutazione hanno maturato una certa familiarità con la terminologia e con le procedure di Autoanalisi, e una buona esperienza nel tradurre le criticità emerse dalle rubriche di autovalutazione, in priorità e traguardi misurabili e definiti nel Piano di Miglioramento.

Il 31 agosto è stato completato il nuovo Questionario CPIA (Triennio di riferimento 2022-25), come richiesto da INVALSI. Questo documento rappresenta la base per il prossimo Rapporto di Autoanalisi, e per il relativo Piano di Miglioramento.

● **Principali elementi di innovazione**

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo le attività di istruzione e di formazione, ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, sia autonomamente che in collaborazioni con altri soggetti.

Le indicazioni contenute nelle Linee guida del D.IM. 12/3/15 assegnano particolare rilievo alla “ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi”. L'utilizzo delle nuove tecnologie, infatti, è strumento strategico per la costituzione, la gestione e l'implementazione del CPIA in quanto Rete Territoriale di Servizio nonché soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente.

Attività di sperimentazione previste per il triennio 2022-2025:

- Formazione a distanza

L'e-learning costituisce uno degli strumenti di flessibilità più adeguati a un'utenza adulta e lavoratrice. Pertanto il Centro intende dedicare parte delle proprie forze, utilizzando esperienze e professionalità esistenti tra i docenti, e prevedendo una formazione specifica per i docenti, al fine di strutturare materiali e organizzare contenuti didatticamente fruibili online, attraverso l'uso della piattaforma Work Space, e dei suoi strumenti, che consentono di rendere disponibili contenuti digitali multimediali agli studenti, di condividere con loro materiali e di consolidare nel tempo contenuti e metodologie di lavoro; al contempo i docenti sono in grado, attraverso la piattaforma, di monitorare e supportare la crescita formativa degli studenti.

- Attività di Ricerca

Progetti D.M. 851/17 (PAIDEIA) - Il CPIA ha svolto, e svolge, attività di ricerca e sperimentazione per l'innovazione dell'istruzione degli adulti e delle misure di sistema sulla base delle indicazioni contenute nel D.M. suddetto. Sono state previste attività di ricerca-azione su:

- a) uso di strumenti informatici per la didattica collaborativa;
- b) realizzazione di strumenti per la valutazione degli apprendimenti;
- c) rilevazione, progettazione e organizzazione dei percorsi per rispondere ai bisogni formativi del territorio.

Il CPIA Ferrara partecipa in rete, con gli altri istituti, al Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per indagini sulla popolazione studentesca degli adulti dell'Emilia Romagna, collaborando con il CPIA Metropolitano e l'Istituto Cattaneo di Bologna ed ha partecipato all'elaborazione del nuovo questionario di rilevazione dati per l'a. s. 2018/2019.

- **Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

- Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (APRILE 2022) : aggiornamento del sito web della scuola.
- ANIMATORE DIGITALE PNRR M4C1 - 2.1 – “Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale”
"Animatore digitale. Formazione del personale interno" prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati finanziamenti per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Il personale potrà formarsi entro il 31/08/2024.
- Investimento 3.1 - AZIONE DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (D.M.65/2023)
Con il DM 184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le Linee Guida per le Discipline Stem, che contengono indicazioni su come rafforzare i curricoli e sviluppare le competenze legate alle discipline STEM.
L'art.1, comma 2 del succitato DM prevede che: "A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM".

Nelle linee guida sono presenti delle indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM. In particolare, si fa riferimento alle seguenti metodologie (pag. 7 delle linee guida):

- il Tinkering che promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali;
- il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche);
- l'Apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL).

Nelle linee guida, particolare attenzione è posta al Problem Based Learning (approccio basato sulla risoluzione di problemi) insieme al tema della complessità e dell'approccio integrato alle discipline STEM (pag. 8 delle linee guida). Viene inoltre messo in evidenza, in uno specifico paragrafo (a pag. 12) l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale. Si osserva che a partire dall'A.S. 2025/26 un

nuovo compito sarà in capo alle scuole, ossia *perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti.*

L'OFFERTA FORMATIVA

□ Curricolo di Istituto

A CHI E' RIVOLTO IL CPIA E CON QUALI FINALITÀ

Tipologia dell'utenza

Gli interventi formativi sono rivolti a:

- giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età privi del titolo conclusivo del 1° ciclo d'istruzione che vogliono concludere il percorso scolastico del primo o secondo livello;
- adulti, anche con cittadinanza italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM 139/2007;
- stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- adulti, italiani e stranieri, interessati a rientrare nel sistema scolastico e formativo per migliorare se stessi, per reinserirsi socialmente e per ricollocarsi a livello professionale;
- detenuti presso la Casa Circondariale di Ferrara.

Il CPIA segue con attenzione l'evoluzione della società, del mondo del lavoro e in particolare del mondo degli adulti e delle loro domande di formazione e di educazione. Pertanto ri-progetta continuamente la sua offerta formativa per adeguarsi alle richieste provenienti dalla specifica realtà del territorio.

L'offerta formativa è strutturata per livelli di apprendimento:

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

per i cittadini stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). **ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore;**

PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). **ORARIO COMPLESSIVO : 400 ore più eventuali 200 ore propedeutiche se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria;**

PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. ORARIO COMPLESSIVO: 792 ore.

Al fine di individuare il percorso formativo personalizzato per ogni studente è prevista un'attività di *SPORTELLO PER L'ACCOGLIENZA E L'ORIENTAMENTO* per il riconoscimento dei crediti formativi (pari al 20% del monte ore). Oltre a ciò alcune ore sono dedicate ad attività di potenziamento linguistico con attenzione all'aspetto orale (*LANGUAGE COMMUNITY*), al potenziamento della letto-scrittura per i livelli dal Pre-A1 all'A2, e alla consulenza per aspetti pratici della vita quotidiana (*SPORTELLO DI CONSULENZA ED ASCOLTO*).

PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Con la legge n. 71 del 29 maggio 2017, contenente disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, il Parlamento Italiano ha voluto assicurare l'attuazione di interventi a carattere preventivo nelle istituzioni scolastiche con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, siano essi nella posizione di vittime che in quella di responsabili di illeciti.

La Legge si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, prevedendo all'art.3 l'istituzione di un Tavolo di lavoro, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, coordinato dal MIUR, con il compito di redigere un piano di azione integrato e realizzare un sistema di raccolta di dati per il monitoraggio, avvalendosi anche della collaborazione della Polizia Postale e delle Comunicazioni e delle altre Forze di polizia.

Il dettato normativo attribuisce un ruolo centrale alla Scuola che è chiamata a realizzare azioni che includano la formazione del personale, la promozione di un ruolo attivo degli studenti nella prevenzione e nel contrasto al cyberbullismo nelle scuole, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti.

Il CPIA di Ferrara, nel quadro normativo sopra delineato, ha nominato nell'anno scolastico 2023-2024 una docente referente Vengono dunque definiti gli interventi di prevenzione e contrasto e gli interventi nelle situazioni acute di bullismo; verranno elaborate ogni anno attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a docenti e studenti minori dai 16 fino ai 18 anni.

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEI PERCORSI DI 1 LIVELLO

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto: le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, e quindi anche del 1 livello, 1 e 2 periodo dei CPIA, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

INCLUSIONE

Data la specificità della nostra utenza, molti studenti, sia minori che adulti, rientrano nel profilo BES inerente soprattutto a disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici e culturali, come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale.

Al fine di assicurare a tutti il successo formativo, le scelte educative, didattiche e metodologiche si concretizzeranno nella progettazione da parte dei docenti di attività volte a guidare gli allievi verso un miglioramento delle esiti scolastici. In relazione a ciò vengono predisposti ambienti di apprendimento, costruiti intenzionalmente, in cui gli studenti sono orientati ad utilizzare una molteplicità di strumenti e risorse nel comune perseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Inoltre vengono predisposti percorsi formativi e strategie differenziate

Non è prevista nei CPIA la cattedra del docente di sostegno in quanto non sono presenti allievi con certificazione.

Il patto formativo come strumento di flessibilità

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del *patto formativo individuale* definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti.

Progettazione dei curricula per UDA

I curricula sono progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici. Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso. I Dipartimenti hanno stabilito, in relazione a ciascuna competenza dei percorsi di istruzione, la corrispondenza con le rispettive conoscenze e abilità e hanno destinato quote dell'orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

□ Quadri orari

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE ED APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI)

<u>Ambiti</u>	<u>Ore Livello A1</u>	<u>Ore Livello A2</u>
Ascolto	20	15
Lettura	20	15
Interazione orale e scritta	20	20
Produzione orale	20	15
Produzione scritta	20	15
Totale ore	100	80

- ❖ CURRICOLO ALFABETIZZAZIONE (ALLEGATO 1)
- ❖ UDA ALFABETIZZAZIONE (ALLEGATO 2)

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI I LIVELLO

1° periodo didattico - 200 ORE

Definizione delle quote orarie per ciascuna competenza
(competenze al termine della scuola primaria - DPR 263 DEL 29/10/2012)

Aree culturali	Ore
Area linguistica-espressiva	99
Area antropologica, sociale e cittadinanza	43
Area matematico-scientifico-tecnologico	58
Totale ore	200

1° periodo didattico

Assi culturali		Ore
Asse dei linguaggi	Italiano	103
	Inglese	66
	Francese	33
Asse storico-sociale		66
Asse matematico		66
Asse scientifico-tecnologico		66
Totale ore		400

- ❖ CURRICOLO 1 LIVELLO 1 PERIODO (ALLEGATO 3)

❖ **UDA 1 LIVELLO 1 PERIODO (ALLEGATO 4)**

2° periodo didattico

Assi culturali		Ore
Asse dei linguaggi	Italiano	231
	Inglese	99
Asse storico-sociale		165
Asse matematico		198
Asse scientifico-tecnologico		99
Totale ore		792

❖ **CURRICOLO 1 LIVELLO 2 PERIODO (ALLEGATO 5)**

❖ **UDA 1 LIVELLO 2 PERIODO (ALLEGATO 6)**

❖ **CURRICOLO E UNITÀ DI APPRENDIMENTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ALLEGATO 7)**

□ Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa

Il collegio dei docenti elabora annualmente le proposte di ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa condividendo le aree in cui sviluppare le singole progettualità:



TEATRO E SCUOLA - IL METODO COSQUILLAS

Dal 2016 il nostro Istituto promuove l'allestimento di laboratori teatrali rivolti agli studenti basati sull'applicazione del Cosquillas Theatre Methodology.

Questa non è solo una metodologia teatrale e pedagogica, *ma uno strumento per la comunicazione e la rielaborazione narrativa di questioni inerenti la natura umana.*

Dal Dicembre 2019 il Metodo Cosquillas è *un Marchio riconosciuto nel mondo.*

Dall'ambito didattico a quello artistico, la Metodologia riesce a generare un'atmosfera integrativa, dove la proposta di analisi dei diversi ruoli esistenti all'interno della dinamica del gruppo di lavoro viene sostenuta, accettata ed elaborata: *la priorità è il benessere, tra se stessi e i compagni di percorso, che passa attraverso la migliore comprensione delle possibilità di gestione dei propri ruoli/comportamenti all'interno dei rapporti nel gruppo stesso.*

Questo risultato è dovuto alla facilitazione comunicativa condotta dall'operatore, che permette di capire come costruire, attraverso l'empatia generata durante il laboratorio, momenti di identità personale all'interno del gruppo di ricerca, facendone emergere la comprensione di molteplici realtà.

Per queste caratteristiche, gli elementi che emergono dalle attività rendono la metodologia potenzialmente utile per la ricerca psicologica e sociologica (oltre che artistica), in quanto applicabile nei più ampi contesti nel sociale.

L'esperienza può generare una performance teatrale, dove il linguaggio del corpo predomina rispetto la parola.

USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza formativa in quanto consentono di: approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici, sviluppare positive relazioni interpersonali.

Con queste finalità sono previste uscite promosse da enti ed agenzie educative del territorio. Ciascun docente/gruppo di livello/team docente programma le uscite/visite didattiche in riferimento al piano di lavoro del corso.

CERTIFICAZIONI EUROPEE ED ATTIVITÀ IN ACCORDO CON ALTRE ISTITUZIONI

Il CPIA di Ferrara è convenzionato con il CVCL dell'Università per stranieri di Perugia per il rilascio delle **certificazioni internazionali CELI** per i livelli A1, A2, B1, B2 C1 e C2 del Quadro Europeo delle Lingue per l'italiano L2. Vengono effettuate più sessioni annuali di esami secondo il calendario stabilito dal centro. Sono previste diverse tipologie di esami: Italiano generale (dall'A1 al C2), Italiano per Immigrati (dall'A1 al B1) ed Italiano per Adolescenti (dall'A2 al B2).

Il CPIA di Ferrara è inoltre convenzionato con il CVCL per le certificazioni DILS-PG specifica per l'accertamento delle conoscenze e competenze glottodidattiche essenziali per svolgere in maniera efficace e con maggiore consapevolezza la professione di docente di italiano a stranieri. È dunque possibile certificare il livello B1 per la domanda di cittadinanza italiana (legge 1332 del 01/12/2018 art.9.1) e il livello B2 richiesto agli studenti stranieri da quasi tutte le Università Italiane.

LA LINGUA CERTIFICATA

Grazie alle CONVENZIONI stipulate con il CVCL (centro valutazione e certificazione linguistiche dell'Università per Stranieri di Perugia) per gli ESAMI CELI e gli ESAMI DILS-PG si intende far fronte al maggior numero possibile di sessioni programmate dal CVCL dell'Università, nel modo più professionale, puntuale e competente possibile.

Gli esami CELI sono esami che certificano la lingua italiana ai diversi livelli del QCRE. La nostra sede ne offre due diverse tipologie: Italiano Generale, e Italiano per Immigrati. Due sessioni per ogni tipologia per un totale di 4 date nell'anno scolastico. Nell'anno scolastico 2023-24 saranno 3 in quanto il CVCL ha annullato la sessione di Febbraio.

Gli esami DILS-PG sono esami che certificano le competenze glottodidattiche degli insegnanti e si distinguono in due livelli di competenza crescente. Nel corso dell'anno scolastico verranno attivate due sessioni.

Il CPIA intende rispondere alle richieste di un'utenza variegata che per diverse motivazioni necessitano di una certificazione della lingua italiana (ad esempio il B1 è ormai fondamentale per la Cittadinanza, il B2 per l'iscrizione all'Università Italiana, i livelli C per avanzare di livello

nell'attività lavorativa)Altre la professionalità di un insegnante di Italiano L2 è garantita da una certificazione DILS che è un titolo valutato nelle selezioni e nei colloqui di lavoro sia in Italia che all'estero così come per l'affidamento di compiti connessi all'insegnamento dell'italiano lingua seconda inserita nel D.M. 94 tra i titoli valutabili nei concorsi per la scuola pubblica.

La nostra sede intende attivare 6 sessioni d'esame: 4 CELI e 2 DILS-PG

- Esami CELI: Italiano per Immigrati (settembre-febbraio), Italiano Generale (novembre –giugno)
- Esami DILS_PG: I livello (settembre-febbraio); II livello (settembre-febbraio).

ATTIVITÀ previste dagli ACCORDI-QUADRO tra MIUR e Ministero dell'Interno.

Test Prefettura

Il Miur ha individuato i CPIA nazionali come enti autorizzati alla somministrazione di test certificanti il livello linguistico A2 dei cittadini non comunitari che chiedono la carta per soggiornanti di lungo periodo (al D.M. 4/6/2010).

A tal fine vengono effettuate sessioni periodiche di test di valutazione su indicazione della Prefettura di Ferrara, con cui il CPIA ne condivide l'organizzazione.

Sessioni di educazione civica

Il CPIA realizza nella sede di Ferrara le sessioni periodiche di educazione civica della durata di 10 ore finalizzate all'ottenimento di crediti relativi all'avvio dell'accordo di integrazione. Le sessioni sono condotte dal personale docente del CPIA nella sede centrale.

Il Dirigente Scolastico individua il personale interno adatto a svolgere questi compiti nell'ambito dei Test Prefettura e delle Sessioni di Educazione Civica.

PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI

FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione)

L'Istituto aderisce al programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) promosso con Regolamento n. 516/2014 da parte dell'Unione Europea con l'obiettivo di *"contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea"*.

Attraverso i fondi FAMI il CPIA Cpia Ferrara intende conseguire, totalmente o in parte, i seguenti obiettivi: estendere la propria azione formativa nel territorio di pertinenza (potenziamento delle opportunità di formazione linguistica per stranieri nei comuni dove si sono attivati corsi che non rispondono però pienamente ai bisogni dell'utenza, attivazione di corsi in comuni senza punti di erogazione del servizio).

PROGETTI EUROPEI

La scuola supporta e incoraggia la partecipazione a progetti Europei Erasmus Plus tanto sul fronte della formazione e mobilità del proprio corpo docente (Azione Chiave 1) quanto su quello della cooperazione per l'innovazione e le nuove pratiche (Azione Chiave 2). Nelle fasi di preparazione, restituzione e quando possibile di mobilità, vengono coinvolti anche gli assistenti amministrativi, per ampliare il confronto anche agli aspetti di accoglienza e funzionamento scolastico in generale. Un'attenta analisi dei bisogni dei docenti, degli studenti e del tessuto sociale circostante è alla base di ogni proposta di collaborazione e formazione a livello nazionale ed europeo, per questo è necessario un rapporto di sinergia con la funzione strumentale formazione e con la commissione PTOF.

Il CPIA ha accolto finora numerosi colleghi provenienti da vari Paesi Europei, per job shadowing e tirocini:

- aprile 2019 è stata ospitata una docente finlandese di materie scientifiche.
- gennaio 2020, un collega spagnolo che insegna lettere presso una scuola per adulti di Madrid.
- aprile 2022, 3 docenti e una dirigente dall'Alto Guadalquivir, Spagna.
- ottobre 2022, 6 presidi di scuole per adulti e 2 coordinatrici regionali dalla Svezia.
- novembre 2022, una tirocinante francese seguita da AECA in Erasmus, negli uffici.

In novembre 2022 si chiude la rendicontazione del progetto Erasmus + di staff Mobility CONFRONTIAMO CPIA IN EUROPA. Nonostante la pandemia di Covid-19, siamo riusciti a svolgere quasi tutte le mobilità previste, senza ricorrere a cancellazione per forza maggiore. Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 si prevede la candidatura all'accreditamento per progetti futuri.

Il CPIA di Ferrara insieme alla Regione Emilia Romagna e CFP Futura collabora al progetto Svedese "Vocational training today- vocational training tomorrow" che prevede una fase esplorativa, una visita da parte di 16 presidi (ottobre 2022), una di insegnanti nella primavera 2023 e un'ultima fase di studenti, prevista per l'anno scolastico 2023/24.

Queste esperienze di accoglienza e di mobilità offrono un'occasione per la scuola di aprirsi a contaminazioni esterne, di venire a contatto con enti del territorio, di confermare buone pratiche già esistenti e migliorarle ulteriormente.

PROGETTO EDUFIN

Con tale insegnamento si intende inserire, nel sistema della istruzione degli adulti, conoscenze in campo economico-finanziario, in modo da garantire le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

Per contrastare il grave deficit formativo della popolazione adulta in materia di alfabetizzazione finanziaria si forniscono gli strumenti che servono per orientarsi nelle scelte che coinvolgono l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie.

L'obiettivo è quello di aiutare l'utenza a decidere in modo autonomo e consapevole, fornendo i primi rudimenti di cultura economico-finanziaria.

Il progetto prevede la erogazione di specifiche unità didattiche di apprendimento destinate agli adulti iscritti nei CPIA nei percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico per far loro acquisire le competenze minime connesse all'alfabetizzazione finanziaria, nell'ottica di potenziare tali percorsi e costruire un raccordo organico con quelli di secondo livello.

E' prevista una attività formativa per gli insegnanti, svolta da professionisti del settore i quali, nel corso degli incontri, forniscono ai docenti strumenti operativi da utilizzare direttamente nelle rispettive classi.

Cpia Ferrara ha deciso di estendere il percorso di educazione finanziaria con moduli brevi anche ai corsi di 1 periodo.

LA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

Il collegio dei docenti ha approvato, fin dall'A. S. 2021-2022, il concorso TALENTI IN AZIONE, finalizzato a valorizzare le competenze interne degli studenti cercando di riconoscere i talenti e le esperienze pregresse dei ragazzi e di usare queste esperienze utilizzandole come arricchimento per il territorio. Agli studenti tramite gara concorsuale verrà riconosciuto un premio che andrà a valorizzare le capacità espressive degli studenti.

Il concorso TALENTI IN AZIONE prevede l'assegnazione di borse di studio, di importo variabile fra i 600 e i 900 € cadauna, da destinare a studenti che per talento e merito condurranno – a beneficio degli altri studenti della scuola – un laboratorio esperienziale di tipo artistico-espressivo o didattico-professionale di 20 o 30 ore. Il concorso si prefigge di conoscere, valorizzare e promuovere i talenti che gli studenti del CPIA possiedono e che rischiano di rimanere inespressi in un contesto scolastico come quello dell'istruzione degli adulti, dove i corsi sono di durata breve.

Il concorso è rivolto a tutti gli studenti del CPIA Ferrara - sia dei corsi di Italiano L2 che di Primo Livello, di 1° e di 2° periodo - regolarmente iscritti e in regola con il versamento del contributo scolastico e sarà attivato negli aa. ss. quando ne sussisteranno le condizioni.

Il Concorso è finalizzato allo sviluppo dei talenti individuali maturati dagli studenti nel loro percorso di vita e di formazione scolastica ed esperienziale.

Gli studenti interessati compileranno un CV in formato europeo accompagnato da una descrizione nelle forme ritenute più idonee - delle competenze per le quali si chiede la valorizzazione e da una proposta di attività laboratoriale da rivolgere agli altri studenti. Il tutto sarà valutato dall'apposita Commissione - composta dal Dirigente scolastico, dallo Staff della dirigenza, dalla Direttrice dei servizi amministrativi e dalle docenti funzione strumentale rispettivamente per il PTOF e per i Rapporti con gli Studenti – che redigerà la graduatoria di merito.

Gli studenti aggiudicatari della borsa di studio realizzeranno l'attività laboratoriale entro il 31 maggio di ciascun anno scolastico, secondo un calendario da concordare con il dirigente scolastico.

IL CPIA E L'ISTRUZIONE IN CARCERE

Premessa

Nell'ambito penitenziario, secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 12 marzo 2015, le *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti”*, definiscono i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena *“elemento irrinunciabile del programma di trattamento rieducativo del detenuto”*, prevedendo particolari indicazioni volte a valorizzare la *specificità* dei percorsi di istruzione all'interno degli istituti penitenziari, nell'ottica del reinserimento sociale.

L'offerta formativa

Il CPIA di Ferrara realizza all'interno della Casa Circondariale “C. Satta”

1. percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
2. percorsi di istruzione di primo livello, articolati in due periodi didattici e finalizzati:
 - al conseguimento, al termine del primo periodo didattico, del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media inferiore);
 - al conseguimento, al termine del secondo periodo didattico, della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione ex DM 139/07 (biennio) relative alle attività ed agli insegnamenti generali comuni agli indirizzi degli istituti professionali agraria e alberghiera.

Finalità

La finalità dell'istruzione nell'istituto penitenziario è quella di fornire un'istruzione di base per promuovere la crescita civile del detenuto, contrastare l'esclusione sociale e creare le condizioni idonee all'avvio e al proseguimento del processo di recupero di una diversa immagine del sé.

L'offerta formativa in carcere prevede:

Scuola primaria

- Corsi di Lingua Italiana L2: per analfabeti e di livello PreA1 – A1 – A2).

Primo livello

- Percorsi di primo livello primo periodo.
- Percorsi di primo livello, secondo periodo: biennio di istruzione secondaria (corsi di ristorazione e agraria in convenzione con le Istituti Superiori del territorio).

Certificazione:

- Attestato di livello A1 e A2 (finalizzato alle 200 ore).
- Diploma di licenza conclusiva del 1° ciclo di istruzione.
- Attestato di competenze relativo al secondo periodo (biennio).

1° livello (primo e secondo periodo didattico)

Scuola e carcere: due istituzioni statali profondamente diverse ma anche legate da un filo educativo e rieducativo. L'obiettivo è comune: favorire lo sviluppo delle capacità individuali, migliorare la relazione di ciascuno con se stesso e con gli altri, con l'ambiente e il mondo.

A sostegno dei percorsi curricolari si attivano laboratori di lettura, di filosofia, di arte e in generale di iniziative a carattere culturale, da svolgersi proprio in carcere dove, nonostante le condizioni di isolamento e di forte limitazione della libertà, può farsi strada la cultura del dialogo, dell'ascolto e della reciprocità, necessaria perché ciascun detenuto si riappropri della sua identità e si faccia protagonista di un nuovo, personale progetto di vita.

Obiettivi trasversali

- Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- Sviluppare autostima e sicurezza nelle proprie potenzialità;
- Acquisire consapevolezza delle proprie modalità comunicative;
- Sviluppare modalità relazionali che tengano conto dell'altro;
- Rafforzare le abilità linguistico-espressive;
- Favorire l'introspezione e la riflessione;
- Esercitare una modalità creativa per esprimere emozioni e comunicarle;
- Consolidare l'abilità di base dell'ascolto;
- Stimolare la capacità immaginativa, la scrittura e la produzione artistica creativa;
- Sviluppare abilità logico-matematiche e scientifiche;

Competenze educative trasversali per tutte le offerte formative della scuola primaria presso la Casa Circondariale di Ferrara:

Competenze per relazionarsi con gli altri in futuro in società:

1. aver sviluppato la comprensione delle etiche, dei valori, della legalità e di come il comportamento individuale e collettivo dovrebbe ispirarsi a questi.
2. capire le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale e come dovrebbero essere rispettate per una convivenza possibile.

Competenze per gestire la propria condizione contenitiva:

1. aver sviluppato competenze nel gestire relazioni personali ed emotive
2. essere capaci di usare vari strumenti per governare lo stress e i conflitti
3. capire e essere capaci di lavorare in modo consapevole sulla propria salute fisica e psichica.

❑ Attività previste in relazione al PNSD

PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. E' un pilastro della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su tre nuclei fondamentali:

- Strumenti (fibra, LAN, cablaggio interno,...);
- Competenze e contenuti (competenze digitali degli studenti, innovazione della didattica);
- Formazione e accompagnamento (formazione del personale, animatore digitale)

Il CPIA Ferrara prevede 4 macro-azioni:

- ❑ miglioramento delle dotazioni hardware;
- ❑ innovazione della didattica attraverso l'uso delle tecnologie
- ❑ formazione del personale per il miglioramento delle competenze digitalizzazione;
- ❑ accompagnamento del personale attraverso la designazione dell'animatore digitale.

❑ Valutazione degli apprendimenti e definizione dei crediti

COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello, è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA sede di Ferrara. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo.

La Commissione ha altresì il compito di definire il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo:

Prima Fase - Identificazione/individuazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.

Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto del dossier personale che consente, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico.

Seconda Fase - Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale la Commissione può adottare specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase viene svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza Fase - Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Strumenti in uso alla Commissione.

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di dossier personale per l'IDA;
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- criteri generali per il riconoscimento dei crediti;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.
- La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.
- Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione per la definizione del Patto formativo si occupa anche di:

- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio
- costruzione di profili adulti costruiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

METODOLOGIA

Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative degli utenti, l'azione didattica sarà per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze .

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso.

Prendendo in considerazione l'apprendimento dei giovani adulti e degli adulti, si evidenziano i seguenti aspetti:

- La consapevolezza della autonomia della scelta da cui è scaturita la decisione di rientrare in formazione;
- L' "eccezionalità" della scelta – rispetto al percorso di vita tipico dell'età adulta – che richiede sostegno e incoraggiamento da parte dell'istituzione scolastica;
- La disponibilità ad apprendere nuove cose, sebbene contrastata dagli obblighi e dalle incombenze della vita adulta;
- Il patrimonio di esperienze possedute, che devono essere individuate e divenire risorse per l'apprendimento.

Per gli adolescenti si evidenziano i seguenti aspetti:

- la difficoltà di riprendere un percorso di studi spesso interrotto per diversi motivi;
- situazioni di disagio socio- economico e/o familiare;
- un difficile rapporto con le istituzioni e l'autorità;
- mancanza di autostima.

Le scelte didattiche che ne conseguono sono:

- adeguare l'offerta formativa alle esigenze intellettuali dei corsisti e non viceversa;
- condividere la responsabilità del percorso formativo con i corsisti , dalle singole fasi agli obiettivi finali;
- utilizzare forme di flessibilità didattica e di personalizzazione;
- improntare l'attività didattica al rispetto e alla reciprocità relazionale.

Le attività mireranno ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

Si attueranno inoltre interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa .

Nell'ambito degli obiettivi comuni trasversali, gli insegnanti ritengono prioritari i seguenti obiettivi operativo-metodologici:

- corretto uso del materiale scolastico
- capacità di organizzare il materiale
- capacità di recepire le informazioni dell'insegnante
- ordine nell'esecuzione
- autonomia nell'esecuzione

VALUTAZIONE

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Chi e che cosa si valuta?

La competenza è del Consiglio di Classe per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UdA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. In relazione ai percorsi di 1 livello, tre sono le fasi fondamentali:

- 1) fase **iniziale** con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze;

FASCIA DI LIVELLO	INDICATORI
AVANZATO	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone

INTERMEDIO	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete
BASE/INIZIALE	Partecipazione e interesse: sufficienti o appena sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse

2) fase **intermedia** come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UdA);

INDICATORI	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate. Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia. Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie ed elaborando percorsi personalizzati.	9/10
Possiede conoscenze articolate e sicure. È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti. Esegue con autonomia e impegno le consegne.	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure. Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile. Esegue con autonomia e impegno le consegne.	7
Possiede conoscenze sufficienti. Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte. Sa eseguire consegne anche se con imprecisione.	6
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali. Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati. Si applica superficialmente o con discontinuità.	5

3) fase **finale** come valutazione delle competenze a conclusione dell'esame del primo ciclo d'istruzione.

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI
AVANZATO	Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

INTERMEDIO	Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
BASE	Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INIZIALE	Se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di condotta è attribuito dai Docenti, in sede di scrutinio, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sulla condotta tenuta dallo studente stesso. Tale valutazione, riguardante il comportamento dello studente in ogni attività scolastica, è compiuta in base ai seguenti criteri:

- partecipazione alle lezioni;
- collaborazione con i compagni e con gli insegnanti;
- rispetto del regolamento scolastico;
- rispetto degli impegni presi e formalizzati nel PFI.

VOTO	INDICATORI
10	Ha sempre tenuto un comportamento esemplare.
9	Ha sempre tenuto un comportamento molto corretto.
8	Ha sempre tenuto un comportamento corretto.
7	Ha sempre tenuto un comportamento abbastanza corretto.
6	Ha sempre tenuto un comportamento sufficientemente corretto.
5	Indicare la motivazione

❑ Azione della Scuola per l'inclusione scolastica

PIANO DI INCLUSIONE DELL'UTENZA DEL CPIA

Nell'a.s. 2018/2019 non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, né sono stati rilevati disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010) tra i corsisti del

CPIA. La quasi totalità dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra invece tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali (BES) indicata dal DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale. Essa è infatti composta, con riferimento ai corsi di L2 e al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (a partire dai 16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie:

- Cittadini stranieri, anche minori non accompagnati, ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione nella lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese;
- Cittadini stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;
- Adulti o giovani adulti, per la maggior parte disoccupati o inoccupati, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Adulti che necessitano dello sviluppo di competenze funzionali di base (alfabetiche, numeriche e digitali);
- Giovani adulti che rientrano nel sistema di istruzione dietro sollecitazione degli operatori sociali (drop-out);
- Adulti ristretti della CASA CIRCONDARIALE;
- Adulti o giovani adulti che, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale, richiedono il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze di base e/o il riconoscimento di eventuali competenze acquisite anche in ambito non formale e informale.

PUNTI DI FORZA Con questo tipo di utenza, che richiede tra l'altro un così stretto raccordo tra Scuola e Progetto personale di Vita, il CPIA attua naturalmente e istituzionalmente, recependo il dettato normativo del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015, una politica inclusiva, prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente. Le prime, concrete azioni inclusive sono realizzate dai docenti del CPIA nel percorso di accoglienza, a cui è dedicato il 10% del monte orario di ciascuna disciplina. Il processo di accoglienza prosegue con la valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, che si traduce in un eventuale riconoscimento di crediti formativi e si conclude con la negoziazione di un piano di studi personalizzato (PSP) e la definizione del patto formativo individuale (PFI).

Ulteriori punti di forza del CPIA relativamente all'inclusione sono:

- la realizzazione dei percorsi formativi per gruppi di livello, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici;

- la progettazione didattica per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, che rappresentano il necessario riferimento per la personalizzazione del percorso;
- la pratica didattica basata sullo sviluppo sistematico delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, volte all'autonomia, all'integrazione e all'inclusività sociale dell'adulto;
- l'adattamento di stili di comunicazione, forme di lezione e spazi di apprendimento, teso alla gestione e alla valorizzazione delle differenze;

- la costituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale, presieduta dal D.S. del CPIA e composta, nelle sue diverse articolazioni, da tutti i docenti di alfabetizzazione e di primo livello (primo e secondo periodo didattico) del CPIA, più i referenti dei percorsi di secondo livello di istruzione incardinati negli istituti superiori con i quali è stato stipulato un accordo di rete.

Oltre ai lavori per la definizione del Patto Formativo Individuale, la Commissione provvede alla realizzazione di misure di sistema fondamentali ai fini dell'inclusione, quali il raccordo tra i due livelli di istruzione e la lettura dei fabbisogni formativi della popolazione adulta del territorio;

- l'individuazione di figure di sistema, quali i coordinatori di sede associata, che svolgono anche funzioni di tutoraggio con il compito di accogliere e orientare il candidato, redigere il dossier per la ricostruzione della storia scolastica e professionale, organizzare la somministrazione delle prove per la valutazione delle competenze acquisite in contesti non formali o informali e trasferire il dossier alla Commissione per la formalizzazione del patto formativo.

Nell'ambito del Piano dell'inclusione si intende perseguire l'obiettivo di creare un'intesa operativa sulle certificazioni medico legali per gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico, in collaborazione con l'Azienda USL- Dipartimento Sanità Pubblica Servizio di Medicina Legale e Gestione Rischi di Ferrara, in modo da consentire alle persone portatrici di handicap fisico o mentale o per problemi di età avanzata di ottenere la certificazione del livello A2 anche senza completare il ciclo di istruzione previsto.

L'ORGANIZZAZIONE

☐ Modello organizzativo dell'Istituto

Gli organi collegiali

Collegio Docenti: può essere articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri. Il collegio dei docenti elegge nel proprio ambito il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti di cui all'art. 11 ddl n 297 del 1994, assicurando la rappresentanza di ciascuna delle due tipologie di docenti in servizio nei Centri.

Il collegio dei docenti identifica le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa del C.P.I.A, in coerenza con la specificità degli assetti organizzativo-didattici.

Consiglio di classe/interclasse: sono costituiti in misura corrispondente al numero dei

- periodi didattici relativi ai percorsi di istruzione di primo livello
- percorsi alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

attivati presso il CPIA . I consigli di classe/Interclasse sono costituiti dai docenti assegnati a ciascuno dei periodi didattici, in cui si articolano i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, e da tutti i docenti assegnati a ciascun percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. La competenza della valutazione periodica e finale è riservata ai docenti dei gruppi di livello costituiti sulla base del patto formativo individuale redatto per ciascuno studente.

ORGANIGRAMMA di ISTITUTO

FUNZIONI STRUMENTALI ED INCARICHI ANNO SCOLASTICO 2023/2024

1° collaboratore del DS	Irene Fioresi
2° collaboratore del Ds	Maria Anna Simone
Coordinatori di sede	FERRARA Irene Fioresi PORTOMAGGIORE Micaela Dolcetti CENTO Stefania Mirandola CODIGORO Gianluca Guerrini
FS PTOF	Micaela Dolcetti, Cristina Zamboni
FS Comunicazione	Marzia Marchi
FS Formazione in Servizio	Caterina Morelli
FS per la Valutazione	Sergio Vignoli
FS Orientamento e Inclusione per il rapporto con il territorio, gli studenti, le associazioni	M. Alberta Gaiani
FS Realizzazione del PNDS	Cesare Buzzi
Animatore digitale	Sergio Vignoli
Coordinamento Dipartimento Alfabetizzazione	Cristina Zamboni

Coordinamento Istruzione presso la Casa Circondariale	Irene Fioresi
Coordinatori di Dipartimento	Asse linguistico-sociale: Caterina Morelli Asse tecnologico-scientifico: Cesare Buzzi Lingue Straniere: Carmen Mastantuono
Referente Edufin	Ugo Ventrici
Commissione per la Valutazione	Collaboratori del DS, coordinatori di sede, Isacco Ricci, Livia De Cupis, n.1 rappresentante per Dipartimento
Commissione FS Formazione in Servizio	Carmen Mastrantuono, Anna Falzone
Commissione Orientamento e Inclusione	Stefania Mirandola (Cento), Micaela Dolcetti (Portomaggiore), Vittoria Guidi (Codigoro), Cesare Buzzi (Ferrara)
Coordinatore test Prefettura	Marzia Marchi
Referente CELI e DILS	Anna Bonaldo
Referente FAMI	M. Alberta Gaiani
Referente tirocini	Irene Fioresi, Livia De Cupis
Referente Cyberbullismo e sicurezza digitale	Maria Sardi
Commissione Educazione Civica	Emanuela Cherubini (coordinatore), Ugo Ventrici, Irene Fioresi
Referenti per la Sicurezza	Ferrara: M. Alberta Gaiani; i coordinatori di sede nelle sedi associate
Team Digitale	Docenti di Tecnologia, Animatore digitale, Caterina Morelli
Referente biblioteca/ libri di testo	Maria Anna Simone

□ Reti e Convenzioni attivate

I soggetti e i rapporti di rete (stakeholder e partnership) che, in sinergia con il CPIA, permettono la realizzazione delle attività e dei progetti sono:

Personale scolastico, studenti, tutte le associazioni, le ONG e le parrocchie del territorio che si occupano di migranti, MIUR uffici centrali, regionali e territoriali, istituzioni scolastiche del territorio, Comune di Ferrara, Comune di Copparo, Comune di Portomaggiore, Comune di Argenta, Comune di Comacchio, Comune di Codigoro, Comune di Cento, Provincia di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, Prefettura di Ferrara, Questura di Ferrara, ASP Centro Servizi alla Persona, Organizzazioni sindacali sedi territoriali.

In particolare, a partire dall'a.s. 2017/2018, sono state attivate dal CPIA della provincia di Ferrara convenzioni con i seguenti enti:

- Istituto Istruzione Superiore "N. Copernico - A. Carpeggiani" di Ferrara per l'attivazione del percorso di accesso al 3° anno del corso serale per adulti indirizzo Perito Elettrotecnico;
- Istituto Istruzione Superiore "Rita Levi Montalcini" di Portomaggiore per l'attivazione del percorso di accesso al 3° anno del corso serale indirizzo Tecnico Sistemi Informativi Aziendali;
- IIS "Vergani-Navarra" di Ferrara per l'attivazione del percorso di accesso al 3° anno del corso serale indirizzo Operatore della Ristorazione e indirizzo Agraria, Agroalimentare ed Agricoltura;
- Istituto Istruzione Superiore "F.lli Taddia" di Cento per l'attivazione del percorso di accesso al 3° anno del corso serale indirizzo Operatore dei Servizi Socio Sanitari.
- Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. di Copparo per l'attivazione di percorsi di 1° livello 1° periodo didattico (licenza media);
- Centro Studi Opera Don Calabria "Città del Ragazzo" di Ferrara per l'attivazione dei percorsi di 1° livello a supporto della formazione professionale.
- Comune di Ferrara - Istituzione Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie per l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione L2 per mamme straniere con bambini di età 0-3 anni presso il Centro per le Famiglie "Elefante Blu" di Ferrara;
- Prefettura di Ferrara per la realizzazione dei Test di lingua italiana per stranieri richiedenti la carta di soggiorno (D.M. 04 giugno 2010) e delle sessioni di Formazione e Informazione Civica (Permesso di soggiorno a punti, D.P.R. n. 179 del 14/9/2011).
- Università di Ferrara per l'attivazione di corsi di lingua italiana rivolti a studenti universitari stranieri e per l'attivazione di tirocini formativi.
- Università degli Stranieri di Perugia per l'attivazione degli esami CELI e le certificazioni DILS-PG I e II.
- Università degli Studi di Bologna e l'Università Cattolica di Milano, Ca' Foscari di Venezia per l'attivazione di tirocini formativi che coinvolgono studenti dei diversi corsi di laurea.
- Attivate nella scuola carceraria collaborazioni con volontari (esperti o ex docenti) per l'attuazione di attività di tutoraggio e potenziamento dirette a studenti individuati dal Cpia.
- Convenzioni per l'attuazione di progetti-ponte antidisersione dedicati ai quindicenni accompagnati in obbligo scolastico: il CPIA stipula con gli I.C. e gli istituti superiori del territorio di Ferrara e Provincia progetti ponte dedicati ad alunni quindicenni accompagnati, valutando caso per caso con gli istituti di provenienza le condizioni e la modalità di attuazione degli stessi.

□ Piano di formazione del personale docente e ATA

Per il personale sono previste, promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso.

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica. Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione ad alcuni criteri:

- corsi che rispondono alle reali esigenze del personale emerse dalla somministrazione di questionari;
- corsi riconosciuti dal MIUR
- corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto;
- corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a più discipline;
- corsi di aggiornamento disciplinare;
- corsi specifici per l'amministrazione e per la gestione della didattica di segreteria;
- corsi specifici relativi **alla sicurezza nei luoghi di lavoro, la prevenzione agli incendi e il primo soccorso:**
 - Formazione per ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii
 - Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'accordo stato-regioni d.lgs. 81/08;
 - Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del d. Lgs. 81/2008;
 - Corsi bls-d (basic life support - defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici protocolli;
 - Primo soccorso d. Lgs. 81/08;
 - Addetto antincendio d. Lgs. 81

LE RISORSE NECESSARIE per il triennio 2022-2025

E' auspicabile che nel prossimo triennio vengano implementate le risorse dell'organico docenti, con l'assegnazione delle cattedre intere della A28 e della A60 sia nella sede associata di Codigoro che in quella di Portomaggiore.

Analogamente, tutte le sedi dovrebbero beneficiare di almeno un posto intero di Alfabetizzazione e di almeno una cattedra di A23.

La sede di Ferrara, dovrebbe beneficiare di una cattedra aggiuntiva di A22 e una di A25.

LA SITUAZIONE DI FATTO – PERSONALE DOCENTE

A.S. 2023/24

NUMERO	TIPO	ATTIVITÀ	SEDE
1	OD - Primaria	Alfabetizzazione	CARCERE
6	OD - Primaria	Alfabetizzazione	FERRARA (include Minasola)
2	OF - Primaria	Alfabetizzazione	FERRARA
1	OD - Primaria	Alfabetizzazione	CODIGORO
1	OD - Primaria	Alfabetizzazione	PORTOMAGGIORE
1	OD – A-01	Ed. Artistica	CARCERE
2	OD – A-22	Italiano	FERRARA
1	OD – A-22	Italiano	CARCERE
1	OD – A-22	Italiano	CENTO
1	OD – A-22	Italiano	CODIGORO
1	OD – A-22	Italiano	PORTOMAGGIORE
2	OD – A-23	Alloglotti	FERRARA
1	OD - A-23	Alloglotti	CENTO
1	OD – A-28	Matematica e Scienze	FERRARA
1	OD – A-28	Matematica e Scienze	CARCERE
1	OD – A-28	Matematica e Scienze	CENTO
1	OD – A-28	Matematica e Scienze	CODIGORO/PORTOMAGGIORE

1	OD – A-60	Tecnologia	FERRARA
1	OD – A-60	Tecnologia	CENTO
1	OD – A-60	Tecnologia	CODIGORO/PORTOMAGGIORE
1	OF - A046	Scien. Giurid.	FERRARA

2	OD – A-25(AB)	Inglese	FERRARA
1	OD – A-25(AB)	Inglese	CENTO
1	OD – A-25(AB)	Inglese	CODIGORO
1	OD - A-25 (AB)	Inglese	PORTOMAGGIORE

PERSONALE ATA - LA SITUAZIONE DI FATTO

6	OD	COLLABORATORI	2 FERRARA 1 CENTO 1 CODIGORO 1 PORTOMAGGIORE
7	OF	COLLABORATORI	5 FERRARA 1 CENTO 1 PORTOMAGGIORE
4	OD	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1 FERRARA 1 CENTO 1 CODIGORO 1 PORTOMAGGIORE
2	OF	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1 FERRARA 1 PORTOMAGGIORE/CODIGORO
1	OF	ASSISTENTE TECNICO	FERRARA